

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02861
presentata da **BENZONI FABRIZIO** il **22/05/2024** nella seduta numero **297**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BONETTI ELENA	AZIONE-POPOLARI EUROPEISTI RIFORMATORI-RENEW EUROPE	22/05/2024

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA SALUTE , data delega **22/05/2024**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-02861

presentato da

BENZONI Fabrizio

testo di

Mercoledì 22 maggio 2024, seduta n. 297

BENZONI e BONETTI. — **Al Ministro della salute.** — Per sapere – premesso che:

il nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi attualmente in vigore, emanato con decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332 del Ministero della salute, è stato oggetto di successiva innovazione a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017;

il «nuovo» nomenclatore dell'assistenza protesica, la cui entrata in vigore è prevista per il prossimo 1° gennaio 2025, è stato oggetto di importanti modifiche riguardanti gli elenchi degli ausili e delle protesi; in particolare, sono stati resi di serie, che devono essere applicati da un professionista sanitario abilitato, soggetti a procedure di gara alcuni ausili sino a oggi erogati «su misura» (elenchi 1, 2a, 2b);

l'inserimento di articoli prodotti per bisogni molto complessi – fino a poco tempo fa realizzati su misura per il singolo paziente o in serie, ma con specifici adattamenti da parte di un tecnico specialista – nella lista dei dispositivi acquistabili con gara pubblica, e quindi in gran numero, comporta l'impossibilità per il paziente di personalizzare l'ausilio e fa venir meno il rilascio di indicazioni chiare sulle modalità di manutenzione continua che era in precedenza realizzata dai laboratori ortopedici sul territorio e in prossimità dei pazienti;

si tratta, però, di una scelta dannosa e non remunerativa, i cui effetti ricadranno sul sistema sanitario nazionale e, soprattutto, sui pazienti;

la privazione del diritto dell'assistito di scegliere l'erogatore del dispositivo, a seguito dell'introduzione del ricorso agli appalti pubblici per l'erogazione di tutti i dispositivi di serie, è in netto contrasto con quanto stabilito dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di riordino della disciplina in materia sanitaria, nella misura in cui afferma in sostanza che l'esercizio del diritto di libera scelta del medico e del presidio di cura deve essere assicurato e favorito per tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione;

di fatti, una mancata personalizzazione del servizio può portare a complicazioni mediche, dal punto di vista fisico o ergonomico, e a danni psicologici: è stato dimostrato come un maggiore grado di comfort percepito ha un effetto positivo sull'umore del paziente e sul grado di utilizzo dell'ausilio medico, per una guarigione più rapida, nonché l'esistenza di una relazione tra la percezione negativa del lato estetico della protesi e quello del benessere psicologico, con rischi di ricadute psicologiche, di autostima, abbandono o rifiuto dell'ausilio, problemi relazionali;

inoltre, tale aggiornamento impatta in maniera sfavorevole anche sull'operatività delle 328 piccole e medie imprese italiane che producono protesi ortopediche. Esse, oltre a doversi attenere a tariffe massime prefissate ormai datate, che comportano una diminuzione del fatturato a causa dell'aumento dei costi di materie prime, del personale e da fattori esogeni, saranno sfavorite

dall'assegnazione in gara pubblica: la presenza di requisiti stringenti e la necessità di dotarsi di professionalità specifiche in azienda rischiano di limitare la concorrenza nei partecipanti e avvantaggiare in molti casi gli operatori di grandi dimensioni, favorendo possibili forme di oligopolio a totale svantaggio del made in Italy –:

quali iniziative normative intenda porre in essere, per quanto di competenza, al fine di rivedere la disciplina relativa all'attuale nomenclatore tariffario, in particolare all'elenco dei prodotti «su misura» ed erogati a tariffa stabilita, per rimuovere alcuni codici obsoleti e consentire la personalizzazione di protesi e ausili oltre che un'attenta e opportuna selezione delle riparazioni.

(4-02861)